

## Scheda Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: CANDELA PROFUMATA – FORESTA QUI

UFI: -

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione / Utilizzo: Candela profumata per ambiente.

Tipi d'uso: consumatore, professionale, industriale.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Barattoli&Co Srl  
Via Rugabella, 1  
20122, Milano (MI) - ITALIA  
Tel. + 39 348 3298762  
P.IVA 14274060962

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:  
info@barattoliandco.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Fornitore: Barattoli&amp;Co Srl dalle 9:00 alle 18:00 GMT+1, + 39 348 3298762

Centri Antiveleni: Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - +39 02-66101029 24 ore su 24;  
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - +39 06-3054343 24 ore su 24;  
"Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Roma, Piazza di Sant'Onofrio, 4, Tel. (+39) 06.6859.3726 24 ore su 24;  
Policlinico "Umberto I", Roma, Viale del Policlinico, 155, Tel. (+39) 06.4997.8000 24 ore su 24;  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla, 3 - +39 055-7947819 24 ore su 24.  
"Azienda Ospedaliera A. Cardarelli", Napoli, Via Antonio Cardarelli, 9, Tel. (+39) 081.545.3333 24 ore su 24;  
"Azienda Ospedaliera Università di Foggia", Foggia, Viale Luigi Pinto, 1, Tel. 800.183.459 24 ore su 24;  
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, Via S. Maugeri, 10, Tel. (+39) 0382.24.444, 24 ore su 24;  
"Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII", Bergamo, Piazza OMS, 1, Tel. 800.88.33.00 24 ore su 24;  
Centro antiveleni Veneto, Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1, Tel. 800.011.858 24 ore su 24.

### SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: Nessuno.

Avvertenze: Nessuna.

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene: 2,4-dimethyl-3-cyclohexene carboxaldehyde  
d-limonene

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla normativa vigente.

### 2.3 Altri pericoli

Attenzione! Il prodotto fuso si trova ad elevata temperatura e presenta quindi il rischio di ustioni. Il prodotto liquido può creare superfici scivolose (pavimenti).

Alte concentrazioni di fumi o polveri di prodotto possono eventualmente causare irritazione degli occhi e delle vie respiratorie.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>Benzile benzoato</b> INDEX 607-085-00-9 CE 204-402-9 CAS 120-51-4 Reg. REACH 01-2119976371-33-xxxx	4,946	Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411 STA Orale: 500 mg/kg
<b>Juniperus Mexicana oil</b> INDEX CE 294-461-7 CAS 68990-83-0	0,518	Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
<b>d-limonene</b> INDEX 601-029-00-7 CE 227-813-5 CAS 5989-27-5 Reg. REACH 01-2119529223-47-xxxx	0,239	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
<b>2,4-dimethyl-3-cyclohexene carboxaldehyde</b> INDEX CE 268-264-1 CAS 68039-49-6	0,126	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Le misure di primo soccorso sono significativamente diverse a seconda che il prodotto si trovi a temperatura ambiente o ad alte temperature (fuso).

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** il prodotto fuso, caldo, può causare ustioni. In base all'entità delle stesse, rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con acqua fresca. Dopo il raffreddamento non tentare di togliere lo strato di prodotto dalla pelle in quanto costituisce una protezione della parte ustionata.

**INALAZIONE:** In caso di malessere a causa dell'esposizione ad elevate concentrazioni di fumi e vapori, trasportare l'infortunato in un ambiente non inquinato, tenere a riposo e consultare un medico.

**INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Consultare un medico ove indicato al punto 4.1.

Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sui sintomi e gli effetti sulla salute.

## SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione.

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone

impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

Può accendersi ad alte temperature o su superfici estremamente calde.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Non disporre il prodotto solido su bancali in ambienti troppo caldi o all'esposizione diretta della luce del sole; il calore può infatti provocare il rammollimento del prodotto provocando l'instabilità del materiale impilato sui bancali con pericolo di scivolamento o ribaltamento. Questo pericolo è particolarmente accentuato sovrapponendo i bancali (sconsigliato). Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo:

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EU OEL EU Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE)

2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.  
TLV-ACGIH ACGIH 2025

d-limonene

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 14 µg/L

Valore di riferimento in acqua marina 1,4 µg/L

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,85 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,385 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP 1,8 mg/l

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) 133 mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,763 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.				4,8 mg/kg w/d

Inalazione.				16,6 mg/m3
-------------	--	--	--	------------

Dermica.				4,8 mg/kg w/d
----------	--	--	--	---------------

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
--------------------	--------------	-----------------	----------------	-------------------

Inalazione.				66,7 mg/m3
-------------	--	--	--	------------

Dermica.				9,5 mg/kg w/d
----------	--	--	--	---------------

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166) in presenza di cera fusa.

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico: solido

Colore: variabile

Odore. Caratteristico

Punto di fusione o di congelamento: 50 – 54°C (cera).

Punto di ebollizione iniziale: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Infiammabilità: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Limite inferiore esplosività: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Limite superiore esplosività: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Punto di infiammabilità: > 315°C (cera).

Temperatura di autoaccensione: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Temperatura di decomposizione: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

pH: Non applicabile, insolubile in acqua.

Viscosità cinematica: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Solubilità: solubile in solventi organici.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Tensione di vapore: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Densità e/o Densità relativa: 0,9 – 1,0 g/cm<sup>3</sup>

Densità di vapore relativa: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

Caratteristiche delle particelle: Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela in quanto tale.

## 9.2. Altre informazioni.

### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

In ogni caso può reagire con basi o forti ossidanti come clorati, nitrati, perossidi, ecc. formando una massa potenzialmente esplosiva o causando un pericolo di incendio.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. In altre condizioni può reagire violentemente con agenti ossidanti, acidi forti, alogeni.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Forti agenti ossidanti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

### TOSSICITÀ ACUTA.

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Benzile benzoato

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg bw Coniglio - Rabbit

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg bw Ratto - Rat

STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP  
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Sulla base dei dati disponibili, non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Sulla base dei dati disponibili, non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

2,4-dimethyl-3-cyclohexene carboxaldehyde

d-limonene

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Sulla base dei dati disponibili, non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Sulla base dei dati disponibili, non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Sulla base dei dati disponibili, non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Sulla base dei dati disponibili, non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Sulla base dei dati disponibili, non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Sulla base dei dati disponibili, non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità.**

Benzile benzoato

LC50 - Pesci 2,384 mg/l/96h Echa Website

EC50 - Crostacei 4,26 mg/l/48h Echa Website

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,475 mg/l/72h Echa Website

NOEC Cronica Pesci 0,023 mg/l 35d, Echa Website

NOEC Cronica Crostacei 1,73 mg/l Echa Website

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,247 mg/l Echa Website

d-limonene

LC50 - Pesci 0,46 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, OECD Guideline 203

EC50 - Crostacei 0,307 mg/l/48h Daphnia, OECD Guideline 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,32 mg/l/72h OECD Guideline 201

EC10 Alghe / Piante Acquatiche 0,174 mg/l/72h OECD Guideline 201

NOEC Cronica Pesci 0,08 mg/l/28d OECD Guideline 210

NOEC Cronica Crostacei 0,05 mg/l/21d Daphnia, OECD Guideline 211

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

d-limonene  
Solubilità in acqua 5,69 mg/l 25°C, OECD 105 / EU A6 guidelines  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

d-limonene  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,38 37°C, HPLC method  
BCF 690,1 l/kg QSAR models, according to ECHA guidance

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Galleggia sull'acqua, ed è poco solubile in acqua. Può essere facilmente eliminato dall'acqua mediante un processo abiotico, ad esempio la separazione meccanica. Se penetra nel suolo, si solidifica e non è più mobile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID.**

Non applicabile.

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto.**

Non applicabile.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

Non applicabile.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

Non applicabile.

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela. I fornitori delle sostanze o MIM comunicano di non aver effettuato la valutazione della sicurezza chimica e non risultano presenti scenari correlati.

### **SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Skin Sens. 1B Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### **LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
  26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
  27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità
  - UNI EN 15494:2019 Candele - Etichette di sicurezza del prodotto
  - UNI EN 15493:2019 Candele - Specifiche per la sicurezza antincendio
  - UNI EN 15426:2019 Candele - Specifiche relative dell'indice di fuliggine
  - UNI EN 17617:2022 Candele da esterno – Etichettatura di sicurezza dei prodotti
  - UNI EN 17616:2022 Candele da esterno - Specifiche per la sicurezza all'incendio

**Altre avvertenze specifiche:**

Non lasciare mai una candela accesa incustodita.

Tenere lontano da bambini ed animali.

Tenere lontano da oggetti che si possono incendiare.

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

**Pericoli chimico fisici:** La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

**Pericoli per la salute:** La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. **Pericoli per l'ambiente:** La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.